



**LEGENDA**

- strade principali
- strade secondarie
- corsi d'acqua, sorgenti e pozze
- 1472 quote altimetriche
- itinerari in BICI
- codice itinerario

Scala 1:40.000  
1 cm = 400 m



**UFFICI INFORMAZIONI TURISTICHE**

**ASIAGO**  
IAT Asiago  
Piazza Carli, 56 - Tel. 0424 462221  
info@asiago.to - www.asiago.to

**ENEGO**  
Pro Loco Enego - Ufficio Turismo  
Piazza San Marco, 15 - Tel. 350 0230698  
prolocoenego@libero.it

**FOZA**  
MECF  
Museo Etnografico della Comunità di Foza  
Via Roma, 2 - Tel. 0424 443641  
museo@comune.foza.vi.it - www.foza7comuni.it

**GALLIO**  
IAT Gallio  
Via IV Novembre - Tel. 0424 447919  
turismo@gallio.it - www.gallio.it

**LUSIANA CONCO**  
Ufficio Cultura e Turismo  
Viale Europa, 17 - Tel. 0424 406743  
ufficioturistico@comune.lusianaconco.vi.it  
www.comune.lusianaconco.vi.it

**ROANA**  
IAT Roana  
Via Campiello, SN - Tresche Conca di Roana  
Tel. 0424 694361 - chalet@comune.roana.vi.it  
www.comune.roana.vi.it

**ASIAGO 7 COMUNI**  
*L'Altopiano*

www.visitaltopianoasiago.com

VisitAsiago7Comuni

Redazione contenuti: Mirko Carollo, Omar Panozzo per Rideasiago.  
Supporto editoriale, traduzioni, grafica e stampa: Veneto Marketing Srl.  
Foto: Archivio Comuni e Uffici Turistici dell'Altopiano di Asiago 7 Comuni, Mirko Carollo, Omar Panozzo, Marco Varoli, Roberto Costa Ebech, Enrico Celotto (www.lavialdellemagne.it).

© Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni  
Piazza Stazione, 1 - 36012 Asiago (VI) - Tel. +39 0424 462502 - www.reggenza.com  
Fondazione "Asiago 7 Comuni" e OCG Montagna Veneta  
Tutti i diritti riservati - 1ª edizione (2024)

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI  
 Con il contributo della Camera di Commercio Vicenza



**ITINERARI IN BICI**

**ASIAGO 7 COMUNI**  
*L'Altopiano*

www.visitaltopianoasiago.com

VisitAsiago7Comuni

## Legenda

- il** Livello di difficoltà
  - Adatto a famiglie e principianti
  - Media difficoltà
  - Impegnativo per esperti
- P** Partenza e arrivo
- S** Senso di percorrenza (consigliato)
- L** Lunghezza (in km)
- D** Dislivello, quota minima e massima (in m)
- U** Durata media indicativa e senza soste (in h)
- 🗓** Periodo di percorrenza ideale (in assenza di neve)
- 📍** Punti di interesse turistico lungo il percorso o nelle vicinanze
  - Servizi e aree attrezzate
  - Ambiente e paesaggio
  - Altri siti e altri itinerari
  - Musei, Strutture storiche e Manufatti

Mappe, profili altimetrici e dati estratti da Outdooractive.com, Cartografia ed elaborazioni grafica a cura di Veneto Marketing Srl

**Tutti gli itinerari sono disponibili anche online: inquadra il qrcode e scarica i tracciati GPS!**



## Consigli utili

**Frutzone e personalizzazione**

- In tutti gli itinerari proposti, **adatti alla Mountain Bike**, i punti di partenza e arrivo coincidono. Se vuoi **personalizzare il tragitto** scegliendo punti di partenza alternativi che conducano a deviazioni, **valuta attentamente i cambiamenti dei parametri di difficoltà, dislivello e durata**.
- il tempo di percorrenza** deve essere considerato indicativo. Il livello di allenamento dei partecipanti e le pause per le soste, in particolare per ammirare il paesaggio e i punti di interesse turistico incontrati lungo il tragitto, rendono la durata dell'esperienza molto soggettiva.

**Sicurezza**

- Gli itinerari proposti si svolgono in **ambiente montano**, per i vivervi è consigliabile affrontarli con la giusta **preparazione e un equipaggiamento adeguato**. E ricordati di indossare sempre il casco!
- Lungo il percorso, **fai attenzione** a tratti sconnessi o scivolosi, rocce, radici, li spinai e possibili fruscii o ostacoli imprevisti.
- Verifica anche la presenza di malghe, rifugi o altre strutture dove poter fare una sosta, soprattutto in presenza di **bambini**.

*Non ci si assume alcuna responsabilità di ordine giuridico per eventuali danni o incidenti a persone e cose che possano verificarsi lungo gli itinerari.*

**Meteo e trasitabilità**

- Prima di partire, è sempre buona norma controllare le **previsioni meteo** e verificare la **trasitabilità dei percorsi**. Ecco alcune risorse utili:
  - consulta il **bollettino ARPAV** (meteo.veneto.arnav.it)
  - contatta i **Ai** e uffici informazioni turistiche delle zone di tuo interesse per informazioni sulle strade, soprattutto quelle meno battute e/o lontane dai centri abitati e strutture ricettive.

**Abbigliamento e attrezzatura**

- Il meteo in montagna può cambiare repentinamente, quindi è consigliabile portare l'equipaggiamento per affrontare qualsiasi situazione. Ecco alcuni consigli utili:
  - Abbigliamento adeguato**: temperature e condizioni meteo possono variare in breve tempo, quindi vesti ti a strati e porta con te una giacca impermeabile o antivento per proteggerti da pioggia e freddo improvviso.
  - Protezione dal sole**: in alcune aree dell'Altopiano potrebbero esserci lunghi tratti esposti al sole prima di incontrare zone d'ombra. Porta con te occhiali da sole e crema solare.
  - Accessori utili**: un'adeguata scorta d'acqua, un piccolo kit di pronto soccorso, repellente per insetti, una torcia e un telefono carico.

**E-bike**: prima di partire, controlla la carica della batteria e informati sui punti di ricarica lungo il percorso.

- Kit emergenza bici**: porta con te una piccola attrezzatura di base per emergenze e riparazioni e, prima di partire, informati sui punti di assistenza e officine della zona.

**Rispetto del territorio**

- Visitare l'Altopiano di Asiago 7 Comuni significa immergersi in un ambiente unico, tra boschi, pascoli e antiche tradizioni. È importante **rispettare il territorio, la sua flora e fauna, e chi lo abita**:
  - evita di raccogliere fiori, piante e funghi senza autorizzazione e osserva gli animali salvandoti dai barili
  - porta via i tuoi rifiuti e smaltiscili correttamente, così che tutti possano godere di un ambiente incontaminato.
  - prediligi, quando possibile, gli spostamenti a piedi e in bici rispetto a quelli con mezzi motorizzati.

Ogni piccolo gesto contribuisce a custodire lo splendido territorio dell'Altopiano di Asiago 7 Comuni!

Partenza da Campomuelto. Prendere la strada asfaltata in salita sulla sinistra e, al primo tornante, imboccare la strada principale che conduce alla frazione di Casale Rosso. Per le malghe delle Melette e Malga Sispaur. Una volta raggiunto il casale rosso, passare la strada principale che collega la malga sulla sinistra e continuare dritto, affrontando la salita verso Malga Montagnanova e Monte Fior. Superata Malga Montagnanova, inizia la discesa che conduce prima a Malga Lora e poi a Malga Fratte. A Malga Fratte, prendere la strada asfaltata in direzione di Marcesina. Superare Malga Ronchetto e Malga Marcesina. L'orto, si raggiunge la strada che collega Valmaron e Marcesina, in corrispondenza ad un asfaldato. Tenere la sinistra, rimanendo su strada asfaltata. Dopo circa 2 km, abbandonare l'asfalto svoltando a sinistra, imboccando la strada sterrata in salita che, tenendo sempre la sinistra, conduce a Malga Mandrielle Nuovo Patrimonio. Al termine della salita, svoltare a sinistra e mantenere la strada principale per ritornare al punto di partenza.

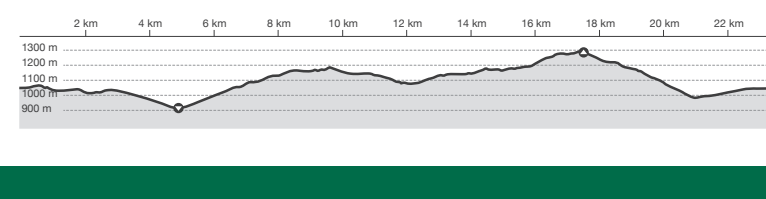
**B2** **Da Treschè Conca al Forte Corbin**

- il** Media difficoltà
- L** 23,6 km
- 📍** Treschè Conca di Roana
- 📍** Antiorario
- 📅** Da marzo a novembre
- 📏** 02:45

L'itinerario inizia dal centro di Treschè Conca. Prendere la strada che esce dal centro in direzione Asiago. Dopo una rotonda, svoltare a sinistra in Via Sculazzon, una stradina in discesa che conduce all'omonima contrada. Al termine della discesa, girare a sinistra e rimanere sulla strada principale, che attraversa le contrade successive. Dopo il Dosso, svoltare a destra. Risalire quasi fino alla chiesa di Treschè Conca e svoltare a destra in Via Granatieri del Cengio, dove inizia la salita per il Forte Corbin. Lungo il percorso, superato il bivio per Malga Rocco, è possibile fare una breve deviazione a destra per raggiungere, dopo circa 700 m, le panchine panoramiche del Monte Costo. Il tragitto principale prosegue fino a raggiungere il Forte Corbin. Dal Forte, ritornare lungo la stessa strada percorsa in precedenza. Dopo circa 2,5 km, poco prima dello scollinamento, svoltare a destra imboccando la strada sterrata che conduce al Monte Cengio. Una volta raggiunto il punto di partenza, prendere la strada principale asfaltata fino a località Campiello. Dopo aver attraversato il centro, prendere a sinistra la Strada della Vecchia Ferrovia, che riporta al centro di Treschè Conca.

P/A alternativi: Località Campiello.

- Area di sosta attrezzata lungo il percorso e nei pressi di Piazzale Principe del Piemonte (Rifugio Al Granatieri e Forte Corbin).
- Santuario Centrale. Partenze panoramiche (Monte Costo), Panchina degli Innamorati (Treschè Conca), Fontana degli Elfi (Treschè Conca), Cippi commemorativi, Chiesetta del Donatore (Piazzale Principe di Piemonte).



**B7** **Rubbio, Biancoia e Col d'Asiago**

- il** Media difficoltà
- 📍** Conco
- 📍** Antiorario
- 📅** Da marzo a novembre
- 📏** 03:15

Partenza dal centro di Conco. Prendere la strada asfaltata in direzione Asiago e seguirlo fino al tornante in località Lebele. Qui svoltare a destra e proseguire fino a Rubbio. Poco prima di raggiungere il centro del paese, prendere la strada principale che conduce alla frazione di località Val Lastaro. Superata l'ormai disalata, prendere la strada a destra in direzione Località Biancotti. Dopo circa 1,5 km, svoltare a sinistra la salita sterrata che conduce a località Vasca del Termine Rotto, un incrocio caratterizzato da una grande vasca in pietra da cui si diramano le cinque strade. Proseguire sulla strada principale fino a raggiungere Malgata Fontago. Nei pressi della malga, svoltare a sinistra su una salita, breve ma ripida, che conduce al panoramico Col d'Asiago. Da qui, scendere lungo una stradina che percorre la dorsale fino a località Vasca del Termine Rotto. Da questo punto, salire a destra sulla strada sterrata principale e poco prima di Malga Montagna Nuova davanti, imboccare la sinistra strada in discesa. Rimanere sulla strada principale, sempre in discesa, fino a raggiungere la strada asfaltata della Val Lastaro. Risalire la Valle per circa 1 km, quindi svoltare a destra su una strada sterrata, superare Malga Frola e scendere ripetitiamo fino alla strada asfaltata in località Lebele. Da qui, in breve si rientra a Conco rubbendo lungo la strada provinciale percorsa all'andata.

P/A alternativi: Rubbio, Val Lastaro, Biancoia.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso, Malga Verde, Malga Biancoia, Malghe Montagna Nuova (davanti e di dietro), Col d'Asiago (punto panoramico verso Valbenta e Dolomiti), Monte Frola (punto panoramico verso la pianura), Vasca del Termine Rotto (cisterna dell'acqua risalente alla Prima Guerra Mondiale).

- Abbigliamento adeguato**: temperature e condizioni meteo possono variare in breve tempo, quindi vesti ti a strati e porta con te una giacca impermeabile o antivento per proteggerti da pioggia e freddo improvviso.
- Protezione dal sole**: in alcune aree dell'Altopiano potrebbero esserci lunghi tratti esposti al sole prima di incontrare zone d'ombra. Porta con te occhiali da sole e crema solare.
- Accessori utili**: un'adeguata scorta d'acqua, un piccolo kit di pronto soccorso, repellente per insetti, una torcia e un telefono carico.

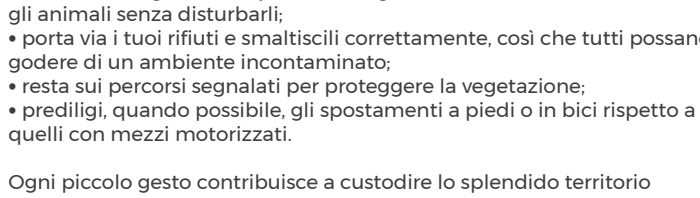
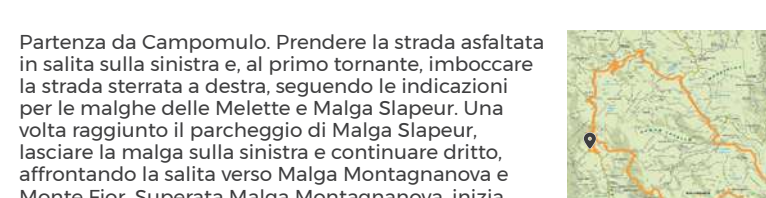
**B11** **Giro del Monte Fior**

- il** Media difficoltà
- 📍** Campomuelto
- 📍** Antiorario
- 📅** Da maggio a ottobre
- 📏** 03:55

Partenza da Campomuelto. Prendere la strada asfaltata in salita sulla sinistra e, al primo tornante, imboccare la strada principale che conduce alla frazione di Casale Rosso. Per le malghe delle Melette e Malga Sispaur. Una volta raggiunto il casale rosso, passare la strada principale che collega la malga sulla sinistra e continuare dritto, affrontando la salita verso Malga Montagnanova e Monte Fior. Superata Malga Montagnanova, inizia la discesa che conduce prima a Malga Lora e poi a Malga Fratte. A Malga Fratte, prendere la strada asfaltata in direzione di Marcesina. Superare Malga Ronchetto e Malga Marcesina. L'orto, si raggiunge la strada che collega Valmaron e Marcesina, in corrispondenza ad un asfaldato. Tenere la sinistra, rimanendo su strada asfaltata. Dopo circa 2 km, abbandonare l'asfalto svoltando a sinistra, imboccando la strada sterrata in salita che, tenendo sempre la sinistra, conduce a Malga Mandrielle Nuovo Patrimonio. Al termine della salita, svoltare a sinistra e mantenere la strada principale per ritornare al punto di partenza.

P/A alternativi: Piana di Marcesina.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso. Malghe delle Melette, Malga Sispaur, Malga Fratte, Malga Ronchetto, Malghe della Piana di Marcesina, Monte Fior, Monte Spill, Monte Castelgombardo, Piana di Marcesina, Corona di Monte Fior (affioramenti di calcare Rosso Ammonitico, caratterizzato dalla presenza di ammoniti fossili), noto anche come "Città di Roccia". Punti panoramici da Malga Montagnanova. Ex sistema di Guerra Italiano (presso Malga Lora), Forti di Grande Guerra (ben visibili sui pascoli delle Melette, in parte recuperate e percorribili). Osservatorio in caverna della Grande Guerra (presso Malga Montagnanova) e altri monumenti commemorativi della Prima Guerra Mondiale.



Partenza dal centro di Enego in direzione Bivio Doni. L'itinerario consigliato prevede una salita in rettila sul fianco destro del crinale, passando per "Case Dalla Palma", conduce a località Cornetta. Superata località Cornetta, svoltare a sinistra sulla ripida stradina asfaltata verso "Casa Frison", fino a raggiungere Bivio Doni. In alternativa, Bivio Saline, qui svoltare a sinistra su al bivio strada principale che da Enego sale, con pendenza più dolce, in direzione Asiago. Una volta giunti a Bivio Doni, svoltare a destra verso Valmaron e procedere sulla strada asfaltata fino a località Tombal, dove si gira a sinistra, su strada sterrata, per salire fino a Località Lambera. Da Bivio Lambera, mantenendo la linea è possibile salire fino al panoramico Forte Lisser, raggiungibile in circa 3 km. Il percorso procede invece prendendo la strada a sinistra, che in circa 4 km porta alla strada asfaltata che, svoltando a destra, porta al Rifugio Valmaron. Appena prima del Rifugio, abbandonare la strada principale e prendere a sinistra la strada sterrata che sale verso nord.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso (Malga Valmaron, Marcesina, Malghe della zona), Monte Cucco (Piana di Marcesina), valle distesa di pascoli ai 1400 ca. di quota, caratterizzata da estesi boschi di abete rosso (che portano i segni del passaggio della Tempesta Vaia), Ospita la Torbiera Pail di sotto e la Torbiera di San Lorenzo, ambienti ricchi per la presenza di specie di uccelli molto rare. Riparo Dalmeri (sito archeologico preistorico molto rilevante per la presenza di resti di una comunità di Crigno - Trentini). Cippi della Marcesina, Cappella di San Lorenzo, Cappelletti di Val di Marcesina (la più grande aquila in legno d'Europa, in loc. Barricata nel Comune di Crigno, a 2 km ca. a nord dell'Albergo Marcesina).

- Impegnativo per esperti**
- 📍** Campomover
- 📍** Antiorario
- 📅** Da giugno a ottobre
- 📏** 68,8 km

Partenza da Campomover. Prendere la strada asfaltata in direzione Passo Vezzera/Trento. Dopo circa 4 km, svoltare a destra e continuare la salita fino a Bivio Talin. Mantenere ancora la sinistra per proseguire fino a Sellaletta Cavallina, dove svoltare a destra su una strada asfaltata che, svoltando a sinistra, conduce a località Campo Gallina e, successivamente, al Monumento. Da qui, prendere la strada a destra, che sale fino a Bocchetta Portule. Proseguire in discesa fino a Malga Larcis di Sotto, quindi immerterci sulla strada asfaltata che si percorre in discesa svoltando a sinistra.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso (Baita Laghetto di Roana, Malga Pusterle), Palafloiban, Lido Onalga Laghetto di Roana (Località Spillek), Laghetto di Roana (Località Spillek), boschi misti di faggio e abete rosso (segnati dal passaggio della Tempesta Vaia del 2018).

- Impegnativo per esperti**
- 📍** Campomover
- 📍** Antiorario
- 📅** Da giugno a ottobre
- 📏** 205,6 m

Partenza dal Laghetto di Roana. Prendere la strada sterrata che sale in direzione nord e percorrerla per circa 3 km. In località Curva del Martin, abbandonare la salita e imboccare la strada sulla destra che prosegue lungo la strada principale. Qui, in località Bivio Canarini, girare a sinistra e continuare la salita fino a Bivio Talin. Mantenere ancora la sinistra per proseguire fino a Sellaletta Cavallina, dove svoltare a destra su una strada asfaltata che, svoltando a sinistra, conduce a località Campo Gallina e, successivamente, al Monumento. Da qui, prendere la strada a destra, che sale fino a Bocchetta Portule. Proseguire in discesa fino a Malga Larcis di Sotto, quindi immerterci sulla strada asfaltata che si percorre in discesa svoltando a sinistra.

P/A alternativi: Località Larcis, Roana.

- Punti ristoro e aree attrezzate lungo il percorso (tra cui Campomover, Bocchetta Portule, Larcis, Choppo, Campomuelto, Mezzasella, Roana, Canove), Malga Galmareina, Malga Galmareina, Malga Larcis di Sotto, Dal laghetto, scendere dalla Roana sul fondo della Val d'Assa (inclonazioni ripresi), per poi risalire a Canove. Da qui, rientrare al punto di partenza percorrendo la Strada della Vecchia Ferrovia.

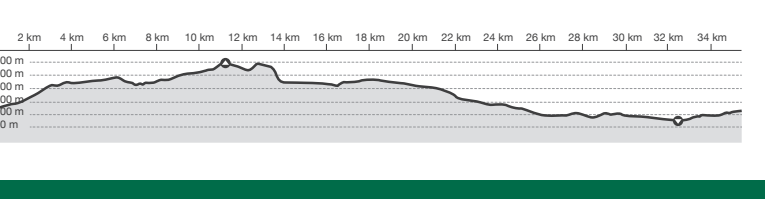
**B2** **Le malghe dell'Altopiano meridionale**

- il** Media difficoltà
- 📍** Cesuna di Roana
- 📍** Antiorario
- 📅** Da aprile a novembre
- 📏** 33,4 km

Partenza dal parcheggio del Palaciscimino, nel centro di Cesuna. Salire lungo la strada asfaltata in direzione Asiago. Dopo una rotonda, raggiungere il Sellaio, svoltare a sinistra sulla strada sterrata che sale verso il Lago Bianco. Al termine della salita, ritrovare la strada asfaltata, svoltare a destra e imboccare il percorso "Giro delle Malghe Caltan". Mantenere la strada principale fino a Bocchetta Granezza (Monte Corno). A Bocchetta Granezza, prendere la strada a sinistra che conduce al Rifugio Granezza e poi scendere fino alla strada asfaltata nei pressi dell'Ospedale di Asiago. Proseguire sulla strada principale fino a raggiungere la vecchia stazione ferroviaria, vicino allo Stadio del Ghiaccio. Da qui, imboccare il percorso ciclopedonale "Strada del Vecchio Trenino", che riporta al punto di partenza.

P/A alternativi: Bocchetta Granezza (Monte Corno), Asiago, Canove di Roana.

- Servizi e aree attrezzate: Parco Millepini (Asiago), Area Picnic (Cesuna/Canove), numerose malghe e aree di sosta lungo il percorso. Bus di Canova, Bocchetta Paù (punto panoramico), Vasche di Canova, Sellaletta Cavallina (risalenti alla Prima Guerra mondiale), Giardino Botanico Alpino "Dario Broglio" (Monte Corno).
- Strada del Generale (risalenti alla Prima Guerra mondiale), Giardino Botanico Alpino "Dario Broglio" (Monte Corno).
- Strada del Vecchio Trenino, vecchia locomotiva "Vaca mors" (Canove), Museo le Carceri (Asiago), Museo Naturalistico Didattico "Patrio Rigoni" (Asiago), Museo dell'Acqua (Asiago), Galleria ex ferrovia Rocchette-Asiago, Museo della Grande Guerra 1915 - 1918 (Canove di Roana).



**B6** **Valbella, Melagon e Santuario della Madonna del Buso**

- il** Media difficoltà
- 📍** Gallio
- 📍** Orario
- 📅** Da marzo a novembre
- 📏** 28,7 km

Partenza da Gallio, nei pressi del campo da calcio. Prendere la strada principale in direzione Bassano del Grappa. In località Berigo, svoltare a sinistra e proseguire lungo la strada principale che conduce alla frazione di località Valbella, passando nei pressi di Malga Stenfin, Malga Melaghetto e Malga Melagon. Da qui, scendere fino a raggiungere la strada asfaltata che conduce alla frazione Sasso di Asiago. Qui, svoltare a sinistra e mantenere la strada principale che attraversa i centri delle frazioni Sasso di Asiago e Stoccardero d'Alcino. Circa 500 metri dopo il Ponte sulla Valle Chiaia, svoltare a sinistra e scendere fino al Santuario della Madonna del Buso. Da qui, risalire la vallata percorrendo la strada sterrata che costeggia il torrente fino a località Valle dei Ronchi, dove il fondo diventa asfaltato. Proseguire la salita fino a rientrare a Gallio.

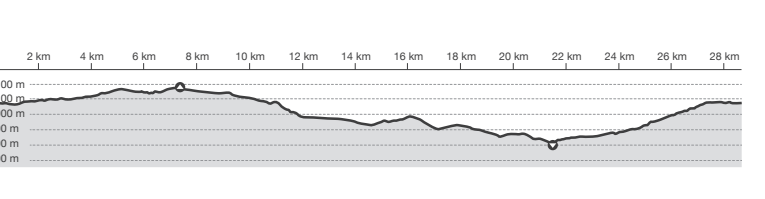
P/A alternativi: Sasso di Asiago, Stoccardero.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso, tra cui l'area picnic lungo la Strada del Buso e l'area attrezzata Fagaron (con fontana, tavoli e panchine).
- Santuario della Madonna del Buso (Gallio), Cippo Niccolai, monumento commemorativo della Grande Guerra al Capitanato della Brigata Sassari (Gallio), Medaglia d'Oro al Valor Militare (Gallio), "Il Gallo di Viaia" di Marco Mantarà (Gallio), Museo della Grande Guerra 1915 - 1918 "Battaglia Tre Monti" (in frazione Sasso di Asiago).

Partenza da Gallio, nei pressi del campo da calcio. Prendere la strada principale in direzione Bassano del Grappa. In località Berigo, svoltare a sinistra e proseguire lungo la strada principale che conduce alla frazione di località Valbella, passando nei pressi di Malga Stenfin, Malga Melaghetto e Malga Melagon. Da qui, scendere fino a raggiungere la strada asfaltata che conduce alla frazione Sasso di Asiago. Qui, svoltare a sinistra e mantenere la strada principale che attraversa i centri delle frazioni Sasso di Asiago e Stoccardero d'Alcino. Circa 500 metri dopo il Ponte sulla Valle Chiaia, svoltare a sinistra e scendere fino al Santuario della Madonna del Buso. Da qui, risalire la vallata percorrendo la strada sterrata che costeggia il torrente fino a località Valle dei Ronchi, dove il fondo diventa asfaltato. Proseguire la salita fino a rientrare a Gallio.

P/A alternativi: Sasso di Asiago, Stoccardero.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso, tra cui l'area picnic lungo la Strada del Buso e l'area attrezzata Fagaron (con fontana, tavoli e panchine).
- Santuario della Madonna del Buso (Gallio), Cippo Niccolai, monumento commemorativo della Grande Guerra al Capitanato della Brigata Sassari (Gallio), Medaglia d'Oro al Valor Militare (Gallio), "Il Gallo di Viaia" di Marco Mantarà (Gallio), Museo della Grande Guerra 1915 - 1918 "Battaglia Tre Monti" (in frazione Sasso di Asiago).



- Impegnativo per esperti**
- 📍** Enego
- 📍** Orario
- 📅** Da aprile a novembre
- 📏** 28,2 km

Partenza dal centro di Enego in direzione Bivio Doni. L'itinerario consigliato prevede una salita in rettila sul fianco destro del crinale, passando per "Case Dalla Palma", conduce a località Cornetta. Superata località Cornetta, svoltare a sinistra sulla ripida stradina asfaltata verso "Casa Frison", fino a raggiungere Bivio Doni. In alternativa, Bivio Saline, qui svoltare a sinistra su al bivio strada principale che da Enego sale, con pendenza più dolce, in direzione Asiago. Una volta giunti a Bivio Doni, svoltare a destra verso Valmaron e procedere sulla strada asfaltata fino a località Tombal, dove si gira a sinistra, su strada sterrata, per salire fino a Località Lambera. Da Bivio Lambera, mantenendo la linea è possibile salire fino al panoramico Forte Lisser, raggiungibile in circa 3 km. Il percorso procede invece prendendo la strada a sinistra, che in circa 4 km porta alla strada asfaltata che, svoltando a destra, porta al Rifugio Valmaron. Appena prima del Rifugio, abbandonare la strada principale e prendere a sinistra la strada sterrata che sale verso nord.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso (Malga Valmaron, Marcesina, Malghe della zona), Monte Cucco (Piana di Marcesina), valle distesa di pascoli ai 1400 ca. di quota, caratterizzata da estesi boschi di abete rosso (che portano i segni del passaggio della Tempesta Vaia), Ospita la Torbiera Pail di sotto e la Torbiera di San Lorenzo, ambienti ricchi per la presenza di specie di uccelli molto rare. Riparo Dalmeri (sito archeologico preistorico molto rilevante per la presenza di resti di una comunità di Crigno - Trentini). Cippi della Marcesina, Cappella di San Lorenzo, Cappelletti di Val di Marcesina (la più grande aquila in legno d'Europa, in loc. Barricata nel Comune di Crigno, a 2 km ca. a nord dell'Albergo Marcesina).

- Impegnativo per esperti**
- 📍** Campomover
- 📍** Antiorario
- 📅** Da giugno a ottobre
- 📏** 68,8 km

Partenza da Campomover. Prendere la strada asfaltata in direzione Passo Vezzera/Trento. Dopo circa 4 km, svoltare a destra e continuare la salita fino a Bivio Talin. Mantenere ancora la sinistra per proseguire fino a Sellaletta Cavallina, dove svoltare a destra su una strada asfaltata che, svoltando a sinistra, conduce a località Campo Gallina e, successivamente, al Monumento. Da qui, prendere la strada a destra, che sale fino a Bocchetta Portule. Proseguire in discesa fino a Malga Larcis di Sotto, quindi immerterci sulla strada asfaltata che si percorre in discesa svoltando a sinistra.

P/A alternativi: Località Larcis, Roana.

- Impegnativo per esperti**
- 📍** Campomover
- 📍** Antiorario
- 📅** Da giugno a ottobre
- 📏** 68,8 km

Partenza da Campomover. Prendere la strada asfaltata in direzione Passo Vezzera/Trento. Dopo circa 4 km, svoltare a destra e continuare la salita fino a Bivio Talin. Mantenere ancora la sinistra per proseguire fino a Sellaletta Cavallina, dove svoltare a destra su una strada asfaltata che, svoltando a sinistra, conduce a località Campo Gallina e, successivamente, al Monumento. Da qui, prendere la strada a destra, che sale fino a Bocchetta Portule. Proseguire in discesa fino a Malga Larcis di Sotto, quindi immerterci sulla strada asfaltata che si percorre in discesa svoltando a sinistra.

P/A alternativi: Località Larcis, Roana.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso (Baita Laghetto di Roana, Malga Pusterle), Palafloiban, Lido Onalga Laghetto di Roana (Località Spillek), Laghetto di Roana (Località Spillek), boschi misti di faggio e abete rosso (segnati dal passaggio della Tempesta Vaia del 2018).

- Impegnativo per esperti**
- 📍** Campomover
- 📍** Antiorario
- 📅** Da giugno a ottobre
- 📏** 205,6 m

Partenza dal Laghetto di Roana. Prendere la strada sterrata che sale in direzione nord e percorrerla per circa 3 km. In località Curva del Martin, abbandonare la salita e imboccare la strada sulla destra che prosegue lungo la strada principale. Qui, in località Bivio Canarini, girare a sinistra e continuare la salita fino a Bivio Talin. Mantenere ancora la sinistra per proseguire fino a Sellaletta Cavallina, dove svoltare a destra su una strada asfaltata che, svoltando a sinistra, conduce a località Campo Gallina e, successivamente, al Monumento. Da qui, prendere la strada a destra, che sale fino a Bocchetta Portule. Proseguire in discesa fino a Malga Larcis di Sotto, quindi immerterci sulla strada asfaltata che si percorre in discesa svoltando a sinistra.

**B3** **Da Asiago a Treschè Conca sulla Strada del Vecchio Trenino (A/R)**

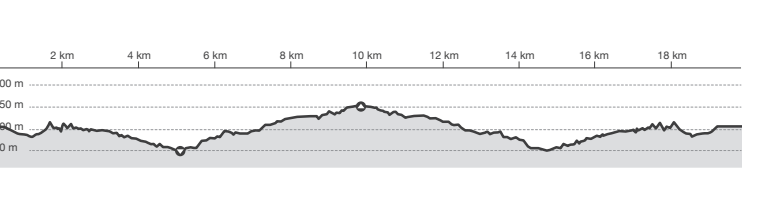
- il** Adatto a famiglie e principianti
- 📍** Asiago
- 📍** Da Nord a Sud-Ovest e ritorno
- 📅** Da marzo a novembre
- 📏** 19,8 km

Partenza dal centro di Asiago. Dal parcheggio dello Stadio del Ghiaccio, imboccare la "Strada del Vecchio Trenino" e seguirne il tracciato fino al centro di Treschè Conca. Alla rotonda all'uscita dalla seconda galleria, svoltare a sinistra fino al centro del paese.

Il ritorno, prima del parco giochi, prendere a destra il sottopassaggio che conduce alla salita asfaltata del Pannocchìo, quindi scendere fino a Cesuna. Dal parcheggio del Palaciscimino, non segue la "Strada del Vecchio Trenino", ma svoltare a destra in Via Val Magnaboschi e subito dopo a sinistra, prendendo la strada inizialmente asfaltata che, con una lieve pendenza e fondo sterrato, porta al bivio Boccon. Qui si incontra un incrocio con cinque strade: scendere lungo la strada principale che conduce alla frazione di località Sellaletta Cavallina. Oggi, il percorso è stato riqualificato ed è molto apprezzato per escursioni a piedi e in bicicletta. Si snoda tra prati, boschi e panorami suggestivi, attraverso gallerie e viadotti storici, offrendo un'esperienza immersiva nella natura dell'Altopiano.

P/A alternativi: Canove, Cesuna, Treschè Conca.

- Servizi e aree attrezzate lungo il percorso, tra cui Parco Millepini (Asiago), area Picnic (Cesuna/Canove), Sellaletta Cavallina (risalenti alla Prima Guerra mondiale), Giardino Botanico Alpino "Dario Broglio" (Monte Corno).
- Strada del Generale (risalenti alla Prima Guerra mondiale), Giardino Botanico Alpino "Dario Broglio" (Monte Corno).
- Strada del Vecchio Trenino, vecchia locomotiva "Vaca mors" (Canove), Museo le Carceri (Asiago), Museo Naturalistico Didattico "Patrio Rigoni" (Asiago), Museo dell'Acqua (Asiago), Galleria ex ferrovia Rocchette-Asiago, Museo della Grande Guerra 1915 - 1918 (Canove di Roana).



- Adatto a famiglie e principianti**
- 📍** Località Valmaron (Enego)
- 📍** Orario
- 📅** Da maggio a ottobre
- 📏** 19,2 km

Partenza da località Valmaron. Percorrere la strada principale fino a raggiungere la Piana di Marcesina. Al bivio presso il Rifugio Marcesina, svoltare a destra seguendo le indicazioni per l'Albergo Marcesina. Dopo aver superato l'albergo, proseguire per circa 2 km sulla strada principale fino a Monte Cucco, dove si trova l'Aquila di Vaia. L'Aquila di Vaia è un'imponente scultura in legno realizzata dall'artista Marco Mantarà. Tale scultura rappresenta un simbolo di rinascita e resilienza dopo la tempesta Vaia, che nell'ottobre 2018 ha devastato anche le foreste del Nord-Est Italia, affabocando milioni di alberi. Per il rientro, tornare fino all'Albergo Marcesina e, subito dopo, svoltare a sinistra imboccando la strada sterrata che costeggia le malghe V, IV, III, II, Lotta Marcesina, per poi ricongiungersi alla strada principale che riporta a località Valmaron.

In alternativa, è possibile rientrare lungo lo stesso percorso dell'andata, svoltando quindi a destra subito dopo l'Albergo Marcesina.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso (Valmaron, Marcesina, Malghe della zona), Monte Cucco (Piana di Marcesina), valle distesa di pascoli ai 1400 ca. di quota, caratterizzata da estesi boschi di abete rosso (che portano i segni del passaggio della Tempesta Vaia), Ospita la Torbiera Pail di sotto e la Torbiera di San Lorenzo, ambienti ricchi per la presenza di specie di uccelli molto rare. Riparo Dalmeri (sito archeologico preistorico molto rilevante per la presenza di resti di una comunità di Crigno - Trentini). Cippi della Marcesina, Cappella di San Lorenzo, Cappelletti di Val di Marcesina (la più grande aquila in legno d'Europa, in loc. Barricata nel Comune di Crigno, a 2 km ca. a nord dell'Albergo Marcesina).

- Impegnativo per esperti**
- 📍** Località Valmaron (Enego)
- 📍** Orario
- 📅** Da maggio a ottobre
- 📏** 137 m

Partenza da località Valmaron. Percorrere la strada principale fino a raggiungere la Piana di Marcesina. Al bivio presso il Rifugio Marcesina, svoltare a destra seguendo le indicazioni per l'Albergo Marcesina. Dopo aver superato l'albergo, proseguire per circa 2 km sulla strada principale fino a Monte Cucco, dove si trova l'Aquila di Vaia. L'Aquila di Vaia è un'imponente scultura in legno realizzata dall'artista Marco Mantarà. Tale scultura rappresenta un simbolo di rinascita e resilienza dopo la tempesta Vaia, che nell'ottobre 2018 ha devastato anche le foreste del Nord-Est Italia, affabocando milioni di alberi. Per il rientro, tornare fino all'Albergo Marcesina e, subito dopo, svoltare a sinistra imboccando la strada sterrata che costeggia le malghe V, IV, III, II, Lotta Marcesina, per poi ricongiungersi alla strada principale che riporta a località Valmaron.

In alternativa, è possibile rientrare lungo lo stesso percorso dell'andata, svoltando quindi a destra subito dopo l'Albergo Marcesina.

**B12** **Da Enego a Monte Lisser, Valmaron e Colle Val d'Antenne**

- il** Impegnativo per esperti
- 📍** Enego
- 📍** Orario
- 📅** Da aprile a novembre
- 📏** 28,2 km

Partenza dal centro di Enego in direzione Bivio Doni. L'itinerario consigliato prevede una salita in rettila sul fianco destro del crinale, passando per "Case Dalla Palma", conduce a località Cornetta. Superata località Cornetta, svoltare a sinistra sulla ripida stradina asfaltata verso "Casa Frison", fino a raggiungere Bivio Doni. In alternativa, Bivio Saline, qui svoltare a sinistra su al bivio strada principale che da Enego sale, con pendenza più dolce, in direzione Asiago. Una volta giunti a Bivio Doni, svoltare a destra verso Valmaron e procedere sulla strada asfaltata fino a località Tombal, dove si gira a sinistra, su strada sterrata, per salire fino a Località Lambera. Da Bivio Lambera, mantenendo la linea è possibile salire fino al panoramico Forte Lisser, raggiungibile in circa 3 km. Il percorso procede invece prendendo la strada a sinistra, che in circa 4 km porta alla strada asfaltata che, svoltando a destra, porta al Rifugio Valmaron. Appena prima del Rifugio, abbandonare la strada principale e prendere a sinistra la strada sterrata che sale verso nord.

- Punti ristoro e aree di sosta attrezzate lungo il percorso (Enego, Località Cornetta, Località Tombal, Valmaron), Monte Lisser (viste panoramiche della Piana di Marcesina, Colle Val d'Antenne,